

Circo Massimo

Condannati
i sette No Vax
che picchiarono
i giornalisti

● a pagina 7

Il processo

Botte ai giornalisti al Circo Massimo condannati 7 No-Vax

Sette condanne, due rinvii a giudizio e tre assoluzioni per gli scontri del 6 giugno 2020, al Circo Massimo nel centro di Roma, durante una manifestazione contro le misure del governo nella gestione dell'emergenza Covid. Il giudice dell'udienza preliminare della Capitale ha emesso, in rito abbreviato, condanne tra gli undici mesi e i tre anni e quattro mesi di reclusione. Fra i rinviati a giudizio compare anche Fabio Corradetti. Corradetti è il figlio della compagna di Giuliano Castellino, esponente dell'estrema destra romana, già condannato in abbreviato per l'assalto alla Cgil. Nel procedimento si è costituita parte civile la Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi) e un giornalista freelance il quale, durante gli scontri, venne ferito, riportando una prognosi di oltre 20 giorni.

Gli imputati, di età compresa tra i 49 e i 22 anni, sono accusati a vario titolo di violenza priva-

ta, adunata sediziosa, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate.

Secondo l'accusa contenuta nel capo di imputazione, durante una manifestazione indetta dal gruppo «denominato Ragazzi d'Italia, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso»

gli imputati hanno preso «parte ad un'adunata sediziosa di circa trecento persone armate di bastoni, cinghie, bombe carta e altri oggetti contundenti, nel corso della quale dapprima costringevano i giornalisti ad allontanarsi impedendogli di esercitare il diritto di cronaca e successivamente aggredivano il personale di servizio di ordine pubblico» con lancio di «petardi, fumogeni e anche bombe carta».

Alla lettura della sentenza era presente il presidente della Fnsi, Vittorio Di Trapani. «La condanna dei responsabili dell'aggressione durante la manifestazione no vax al Circo Massi-

mo ai danni di alcuni giornalisti è un fatto positivo. Una violenza squadrista che non poteva restare impunita - ha sottolineato Di Trapani - Sono soddisfatto anche per il pieno riconoscimento del ruolo della Fnsi come parte civile - ha aggiunto sempre Di Trapani uscendo dal tribunale - perché conferma l'impegno del sindacato dei giornalisti al fianco dei cronisti vittime di minacce e di violenze, oltre che più in generale del diritto dei cittadini a essere informati. Un ringraziamento all'avvocato della Fnsi, il penalista Giulio Vasaturo che ancora una volta ha contribuito a riaffermare il valo-

▲ La manifestazione

Il raduno al Circo Massimo del 6 giugno 2020 dove si erano ritrovati gruppi no vax e ultras vicini alle organizzazioni di estrema destra

re dell'articolo 21 della Costituzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un cronista rischiò
di perdere un occhio
Tra gli imputati il
figlio della compagna
di Castellino*

